Dopo la mutilazione genitale: perché una donna chiede la ricostruzione chirurgica del clitoride

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Jordal M, Griffin G, Sigurjonsson H.
«I want what every other woman has»: reasons for wanting clitoral reconstructive surgery after female genital cutting. A qualitative study from Sweden
Cult Health Sex. 2018 Oct 22:1-17. doi: 10.1080/13691058.2018.1510980. [Epub ahead of print]

Valutare la percezione che le donne sottoposte a mutilazione genitale rituale hanno della violenza subita e della chirurgia ricostruttiva del clitoride: è questo l'obiettivo dello studio condotto da Malin Jordal, della Uppsala University, e da Gabriele Griffin e Hannes Sigurjonsson, del Karolinska University Hospital di Stoccolma, Svezia.

Le **mutilazioni genitali femminili** consistono nella rimozione parziale o totale dei genitali esterni per ragioni non terapeutiche. Si stima che in Svezia vivano circa **38.000 donne** che hanno subito tale violenza, immigrate da Paesi in cui queste pratiche sono ancora largamente diffuse. A fronte di questa emergenza sociale, negli ospedali svedesi è stata recentemente introdotta la **ricostruzione chirurgica del clitoride**.

La ricerca, in particolare, si propone di studiare le **ragioni** per cui le donne richiedono l'intervento chirurgico, e di conseguenza le loro **aspettative** riguardo agli esiti dell'operazione.

Hanno partecipato allo studio **17 donne** sottoposte a chirurgia ricostruttiva presso il Karolinska University Hospital di Stoccolma. Sono emerse **cinque motivazioni** fondamentali alla richiesta di intervento:

1) ottenere una "restituzione" simbolica, annullando il danno della mutilazione;
2) riparare lo stigma visibile della mutilazione;
3) migliorare la sessualità attraverso un recupero fisico, estetico e simbolico;
4) eliminare il dolore fisico;
5) investire in un progetto personale che offra una speranza per il futuro.

Questi fattori sono fortemente interconnessi, il che induce a concludere che le motivazioni alla chirurgia sono multiple e complesse.